

L'AZIONE

Giornali Cattolici Diocesani

del **30.10.2010** da pag. **14**

Assemblea e manifestazione

Caso Phonemedia

I lavoratori: «Evitare la strada del fallimento»

Manifestazione in piazza, oggi, a Novara, dalle 15 alle 19, da parte degli ex dipendenti di Phonemedia e dei rappresentanti sindacali che sin qui hanno seguito l'evolversi dell'articolata vicenda del grande phone center novarese.

L'iniziativa si svolgerà davanti alla sede della Prefettura, in piazza Matteotti, e ha l'intento, come spiega Clementino Villaraggia, della Cisl, «di riportare l'attenzione delle istituzioni e della politica locale, e non solo, su questa storia lunga e molto complessa, in particolare su questi lavoratori, che, tra pochi mesi, a febbraio, finito il periodo della cassa integrazione, si troveranno a piedi e senza più un lavoro con cui poter andare avanti. L'obiettivo è anche quello di sollecitare un intervento affinché si eviti la strada del fallimento, quella che, invece, come abbiamo appreso leggendo la relazione del commissario Francesco Dimundo, sembra voler proporre e illustrare in Tribunale il prossimo 4 novembre. Per noi ci sono possibilità e occorre impegnarsi per rilanciare la struttura di Phonemedia e trovare lavoro a queste persone, che vivono da mesi una situazione davvero critica».

Una notizia, questa della possibile richiesta di fallimento, che ha creato molta preoccupazione tra gli ex dipendenti, riuniti in as-

semblea lunedì pomeriggio, alla sede della Cgil di via Mameli. Tra loro, volti arrabbiati e delusi, di persone che si sentono abbandonate e tradite dai politici, dagli amministratori locali, «che non hanno mantenuto in alcun modo le promesse fatte nei mesi scorsi. Non crediamo più in nulla. Parteciperemo alla manifestazione di sabato, ma vediamo tutto ormai molto difficile. Ci hanno tolto il lavoro e a breve finirà anche la cassa. Cosa faremo?».

Nella riunione, Enea Enoglin Canaj, Cisl, e Stella Cepile, Cgil, hanno illustrato ai lavoratori le iniziative del sindacato. «Nella relazione il commissario indica come ultima strada il fallimento, ma noi non siamo d'accordo. Pensiamo a un percorso diverso per salvare Phonemedia, farla rinascere come azienda, certamente sottodimensionata, che richiama parte dei committenti. Per questa ragione daremo ai nostri legali mandato di non chiedere il fallimento. Al commissario devono essere affiancati altri professionisti per trovare una soluzione diversa e che ci permetta di ripartire». Ora il 4 novembre il commissario presenterà la relazione al Tribunale di Novara, mentre il 6 dicembre è prevista l'udienza per lo stato passivo.

mo.c.